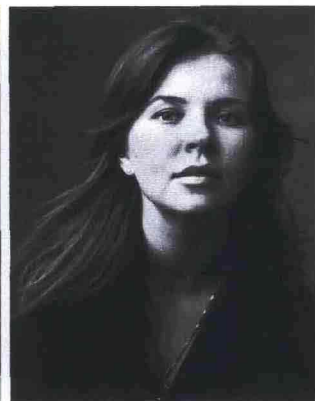
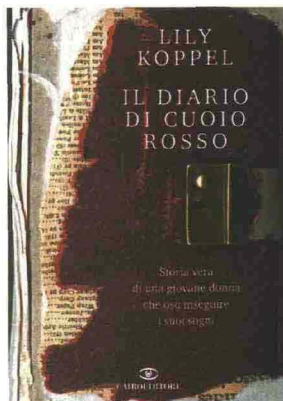




DESTINI INCROCIATI

— La fiaba del DIARIO salvato



Trovare un vecchio taccuino tra i rifiuti di New York, rintracciarne la proprietaria - ormai ultranovantenne - e scriverne la storia. È tutto vero

Questo è il primo libro salvato da una discarica. *Il diario di cuio rosso* (Cairo Editore) nasce da un piccolo notes rilegato in pelle rossa, smangiato dal tempo, dimenticato in un baule insieme a un kimono a fiori, un guanto di seta spaiato e un golf da neonato ancora infilato nei ferri da calza. Il piccolo diario sarebbe finito velocemente nella discarica se, davanti a quel palazzo che svuotava le cantine, non fosse passata Lily Koppel. È successo nel 2003, Lily aveva 22 anni: una ragazza alla conquista di Manhattan, neo-collaboratrice del *New York Times*. Il notes sbriciolato dalla muffa, chiuso con un lucchetto, le è sembrato un segno del destino: l'ha salvato, conservato e ha cominciato a cercare la donna dietro quelle pagine. E l'ha trovata: Florence Wolfson, la newyorchese che aveva iniziato a scriverlo nel 1929. *Il diario di cuio rosso* è la storia di quella ricerca; è la storia di una ragazza che parla a un'altra attraverso il tempo e di come pagine destinate a un cassetto possano cambiarci la vita.

Lily, che cosa l'ha più colpita di quel diario?
 «Mi ha colpito lei, Florence, che ha cominciato a scriverlo a 15 anni, per cinque anni, fino al 1934, senza mai saltare un giorno. Cinque anni nella vita di una ragazza che amava Baudelaire e Central Park, che perdeva la testa

per uomini e donne, con lo stesso abbandono. Mi è subito sembrata incredibilmente contemporanea».

Molti cuori spezzati?

«Persino un italiano. Nel '36, a 20 anni, Florence partì da sola per l'Europa; lì incontrò un pilota bello come un dio, il conte Filippo Canaletti Gaudenti da Sirolo. Ho pubblicato le foto nel libro, in divisa da aviatore davanti al suo aereo, e quindi posso testimoniare: niente male!».

Florence scrive d'amore, ma anche di vestiti...

«E io nel suo baule qualcuno l'ho trovato: un cappotto bouclé color mandarino di Bergdorf Goodman, con la fodera iridescente e un grande bottone di bachelite. Che ora porto, con fierezza. E un'intera collezione di borsette da sera, stupendamente vintage».

Lei è riuscita a rintracciare Florence. Com'è ora?

«Ha 93 anni e vive in Florida. Da quando le ho riportato il suo diario, si è comprata un laptop e ha ricominciato a scrivere. Anche per il blog politico *The Huffington Post*. *L'ultranovantenne Florence è passata dal diario-con-lucchetto al blog. Non sarà anche su Facebook...*

«Certo! L'aggiunga ai suoi amici».

Lily Koppel, IL DIARIO DI CUIO ROSSO, Cairo Editore, pagine 332, euro 17.

SOPRA, LILY KOPPEL, 27 ANNI, GIORNALISTA E AUTRICE DI *IL DIARIO DI CUIO ROSSO*.



Col cappotto fuori moda

TRA I LIBRI VINTAGE, UN PICCOLO GIOIELLO: *UN GIORNO DI GLORIA PER MISS PETTIGREW*, DI WINIFRED WATSON, ROMANTICO E IRONICO BESTSELLER DEGLI ANNI TRENTA, ORA RIPUBBLICATO. LA STORIA? QUELLA DI MISS PETTIGREW, DISOCCUPATA E SOLA IN TEMPI DI RECESSIONE CHE, STRETTA NEL SUO CAPPOTTINO FUORI MODA E TROPPO LEGGERO PER L'INVERNO (NON HA UN SOLDO IN TASCA, TANTO MENO QUELLI CHE SERVONO PER COMPRARNE UNO NUOVO), DECIDE DI TENTARE LA FORTUNA E PRESENTARSI A UN COLLOQUIO DI LAVORO PER CUI NON È ASSOLUTAMENTE QUALIFICATA... SEMBRA UNA STORIA DI OGGI, INVECE È STATA SCRITTA NEL 1938, ED È - OVVIAMENTE - A LIETO FINE. DA LEGGERE PRIMA CHE ARRIVI IL FILM, LIEVE E BRILLANTE, CON FRANCES MCDORMAND.

Winifred Watson, UN GIORNO DI GLORIA PER MISS PETTIGREW, Neri Pozza, pagine 214, euro 15.

Foto KOEN BROOS